

Pompei. Dal Santuario arriva un "Natale di Solidarietà"

Pompei. Dal Santuario arriva un "Natale di Solidarietà"

(0 voti, media 0 di 5)



Venerdì 16 Dicembre 2009 01:00



Dopo il programma di **eventi natalizi** arrivato dal comune di **Pompei**, ecco che tocca al **Santuario** pubblicizzare le proprie iniziative. Quest'anno sono previsti due appuntamenti di beneficenza per i bambini del Centro Educativo 'Beata Vergine'. Nel corso di questa settimana, infatti, "l'appuntamento con la solidarietà al Santuario di Pompei" avrà luogo giovedì 17 e venerdì 18, presso il Centro Educativo 'Beata Vergine'. In programma ci sono due pomeriggi che "allietano i giorni di festa dei piccoli ospiti del Centro". Il primo giorno **Babbo Natale** arriverà alle porte del Centro su una slitta trainata da cavalli. La slitta entrerà dal cortile della parrocchia 'SS. Salvatore' e, dopo essere passata per Piazza Bartolo Longo, giungerà al 'Beata Vergine', portando con sé un grande carico di doni. "E dopo aver scartato tutti i regali", il programma prevede che "i bambini stessi animeranno una festa che coinvolgerà anche tutti i volontari e i responsabili delle associazioni di volontariato del Santuario". Al termine dei festeggiamenti, il pomeriggio verrà chiuso da una tombolata. L'evento è stato reso possibile dalla

Confraternita 'Misericordia' di Pompei, che ha realizzato l'evento in collaborazione con il Centro Educativo 'Beata Vergine' e la ditta Savarese di Terzigno. Il secondo appuntamento vedrà, invece, protagonista della "solidarietà per i piccoli ospiti del Centro 'Beata Vergine' l'Associazione 'Sportello Popolare' Onlus di Napoli che, come l'anno scorso, realizzerà alcuni dei desideri dei bambini e delle mamme ospiti di 'Casa Emanuel', comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini, donando loro giochi e oggetti che essi stessi avranno chiesto". L'Associazione è nata nel febbraio 2006 dalla volontà di alcuni professionisti napoletani, ed "intende aiutare attraverso un programma di affiancamento quei minori disagiati, orfani o abbandonati nella loro crescita, al fine di rendere la loro vita quanto più normale possibile".

Arnaldo M. Iodice